

Analisi della dinamica economico-finanziaria delle Società della Salute per finalità gestionali

di Milena Vainieri, Guido Noto e Maria Paola Gamba

Questo capitolo propone alcune considerazioni relative alle attività e alla gestione delle Società della Salute (SDS) attraverso l'analisi comparata dei prospetti di bilancio consuntivi del 2016.

Le SDS sono enti di diritto pubblico costituiti in forma di consorzio e dotati di personalità giuridica senza scopo di lucro, nate con l'obiettivo di integrare l'assistenza sociale con l'assistenza sanitaria sul territorio al fine di rispondere in modo più efficace ai bisogni dell'utenza attraverso una maggiore partecipazione della comunità e minore contenzioso tra enti locali e aziende sanitarie (Muraro e Rebba, 2009).

Come anticipato nei precedenti capitoli di questo volume la missione istituzionale delle SDS è relativa al coordinamento e alla gestione dei servizi socio-sanitari. In tal senso le SDS svolgono specificatamente funzioni di programmazione, organizzazione e gestione delle attività di assistenza sanitaria e sociale assegnate dagli enti consorziati ai sensi degli indirizzi contenuti nel piano sanitario e sociale regionale ed ogni altra prestazione sociale che gli enti assegnano al consorzio con contratto di servizio in un determinato territorio. Pertanto, come affrontato con altre fonti ed altre finalità in diversi capitoli di questo volume, le società della salute possono svolgere funzioni diverse con livelli di intensità differenti. L'obiettivo di questo capitolo è quello di mostrare come attraverso i prospetti di bilancio si possa ottenere una buona comprensione non solo delle performance finanziarie delle Società della Salute, ma anche del funzionamento di ciascun consorzio. Infatti, dalla classificazione di costi si possono derivare le principali scelte organizzativo-istituzionali effettuate degli enti che le costituiscono (24 febbraio 2005, n. 40, e ss.mm.ii. "Disciplina del servizio sanitario regionale").

Nell'anno 2016, in Toscana erano presenti 21 SDS:

- Le SDS Lunigiana, Val di Cecina, Pisana, Val di Cornia, Bassa Val di Cecina, Versilia e Valdera operanti nel territorio dell'Azienda Usl Nord Ovest;
- Le SDS Valdinievole, Pistoiese, Pratese, Firenze, Fiorentina Nord-Ovest, Mugello, Valdarno Inferiore ed Empoli nel territorio dell'Azienda Usl Centro;
- Le SDS Senese, Chiana Senese, Alta Valdelsa, Colline Metallifere, Amiata Grossetana, CoeSo – Sds Grosseto nel territorio della Azienda Usl Sud Est.

Al fine di perseguire la loro missione istituzionale le SDS svolgono dunque il ruolo di *meta-governor*¹, ossia organizzazioni che hanno il compito di dirigere il coordinamento di un network di organizzazioni indipendenti. Nel caso delle SDS il network è composto dai principali attori istituzionali che operano sul territorio, ovvero: le Aziende Sanitarie Locali, in qualità di responsabili della salute dei residenti in un territorio; i Comuni, in qualità di responsabili dei servizi sociali erogati alla cittadinanza; e la Regione in quanto titolare della gestione ed organizzazione del Servizio Sanitario Regionale.

Nella loro forma di enti indipendenti, le SDS sono soggette a l'obbligo di rendicontazione contabile in accordo con la normativa e le regole degli altri enti pubblici del consorzio. A tal proposito è bene sottolineare che gli attori istituzionali costituenti il consorzio seguono sistemi di rendicontazione economico-finanziaria differenti. Infatti, se le ASL, a seguito dell'aziendalizzazione prevista il dgls 502/92, dal 1995 (Ragioneria Generale dello Stato, 1995) hanno introdotto ed adottato un sistema di contabilità economico-patrimoniale (Persiani, 1999; Rossi e Scanabucci, 1999) che ha richiesto un processo di transizione contabile concluso nel 2002 (Anessi Pessina e Pinelli, 2003), i Comuni continuano ad adottare il sistema di contabilità finanziaria tipica degli enti pubblici.

Quest'ultimo sistema di rendicontazione implica l'adozione di una struttura contabile di tipo finanziaria e autorizzativa (ovvero le registrazioni avvengono nel momento in cui l'entrata/uscita viene accertata/impegnata) che non include fra i propri principi fondanti la competenza economica (ovvero considerare nel Conto Economico solo i costi e i ricavi che si riferiscono e hanno effetto nel corso dell'esercizio, a prescindere dalle manifestazioni finanziarie già avvenute o che devono ancora avvenire), principio centrale nella contabilità economico-patrimoniale.

La complessità di questo sistema inter-istituzionale si manifesta dunque anche nell'individuazione degli eventi aziendali che determinano le scritture contabili ed ai loro criteri di rendicontazione. Pertanto, al fine di giungere ad una corretta, trasparente ed omogenea rappresentazione contabile, è necessaria l'adozione di criteri contabili comuni e condivisi, unitamente ad un'informativa chiara e completa in Nota Integrativa. Con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, molte aziende sanitarie, tenendo in considerazione le fattispecie che contraddistinguono la gestione delle stesse, hanno definito e poi adottato principi contabili specifici per il settore sanitario (Persiani, 2008) nonché i processi di controllo interno ed esterno tipici delle grandi aziende for profit come la certificazione dei bilanci. Questo processo è avvenuto dapprima in modo volontario, come testimoniano le prime esperienze toscane come l'Asl 7 di Siena e l'Asl 4 di Prato, e successivamente in modo cogente attraverso l'applicazione del decreto legislativo 118/2011 che ha introdotto la cosiddetta armonizzazione contabile (Anessi Pessina et al.2011).

¹ Il termine *meta-governor* si riferisce a quelle organizzazioni/attori incaricati di "combinare, facilitare, definire e dirigere particolari forme di governo in accordo con specifiche procedure, regole e principi sottostanti in concetto di "buona Governance" (Sørensen and Torfing, 2009, pag. 245).

Le SDS devono attenersi agli obblighi di rendicontazione economico-finanziaria disposti dagli articoli 2423 e ss. del Codice Civile e in accordo con i Principi Contabili Regionali per le aziende sanitarie ed ospedaliere (ex Decreto Legislativo n.118 del 23 giugno 2011)².

In particolare, il bilancio delle SDS è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, relazione illustrativa del Direttore del Consorzio e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Nel recuperare i documenti contabili delle SDS è emersa l'assenza di uno schema di riferimento univoco; pertanto si è resa necessaria la riclassificazione dei prospetti al fine di poter procedere ad un'analisi comparata delle performance economico-finanziarie. Infatti, l'assenza di criteri univoci da seguire durante il processo di rendicontazione può determinare una scarsa omogeneità nella rappresentazione contabile e, per questo motivo, l'analisi della sostenibilità economica e finanziaria – comprensiva delle dimensioni di redditività, efficienza, solvibilità e solidità – richiede necessariamente una rielaborazione dei dati di bilancio delle SDS.

A questa esigenza si aggiunge l'opportunità di riclassificare i tradizionali schemi di bilancio al fine di adottare il criterio della liquidità/esigibilità per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale e di rappresentazione delle diverse aree gestionali per quanto riguarda il Conto Economico (Caramiello, 1993; Ferrero et al.,1998; Cinquini e Nuti, 2002; Vergara, 2004).

La suddetta riclassificazione permette di sviluppare un'analisi di bilancio che sia funzionale alla comprensione delle principali dinamiche economiche finanziarie che caratterizzano le SDS e di procedere ad una comparazione tra i risultati gestionali delle diverse società.

Nei successivi paragrafi si riporta la riclassificazione ed analisi dei bilanci del 2016 di 19 delle 21 SDS toscane.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Il principio cardine che guida la riclassificazione dello Stato Patrimoniale si basa sulla logica dei tempi di recupero degli investimenti ed i tempi di rimborso delle fonti di finanziamento rispettivamente per le attività e le passività. L'adozione di questo criterio risulta centrale per poter verificare l'adeguata correlazione in termini temporali tra "tempi di recupero" e "tempi di rimborso", in modo da verificare la possibilità ed il grado di probabilità del verificarsi di situazioni di difficoltà finanziaria futura (Cinquini et al. 2005; Cinquini et al. 2008).

² Si fa inoltre riferimento ai principi contabili della Regione Toscana in materia di contabilità delle Società della Salute integrati dalle linee guida di cui alle deliberazioni della Giunta Regionale Toscana n. 1265 del 28/12/2009 modificata, dalla deliberazione n. 243 del 11/04/2011 e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La riclassificazione dello Stato Patrimoniale, pertanto, segue i classici criteri di “liquidità” per gli impieghi e di “esigibilità” per le fonti. Nella tabella che segue si riporta la struttura dello schema riclassificato di Stato Patrimoniale adottato.

Tabella 1: Schema di Stato Patrimoniale riclassificato

IMPIEGHI O ATTIVITA'	FONTI O PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'
Immobilizzazioni materiali	Mezzi propri
Immobilizzazioni immateriali	Risultato economico d'esercizio
Immobilizzazioni finanziarie	Patrimonio netto
Totale attivo fisso	Debiti finanziari
	Debiti commerciali
	Debiti verso altre Istituzioni
	Debiti diversi
Rimanenze	Debiti per TFR
Crediti attività istituzionale	Fondi
Crediti diversi	Totale passivo consolidato
Crediti finanziari	Debiti finanziari
Attività finanziarie	Debiti commerciali
Ratei e risconti	Debiti verso altre Istituzioni
Totale liquidità differite	Debiti diversi
Liquidità immediate	Ratei e risconti
Totale attivo corrente	Totale passivo corrente
TOTALE IMPIEGHI O ATTIVITA'	TOTALE FONTI O PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

L'impostazione dello Stato Patrimoniale delle SDS, redatto in linea con la normativa civilistica e delle aziende sanitarie, prevede una distinzione tra gli importi esigibili entro ed oltre i 12 mesi. Questa informazione ha permesso la riorganizzazione degli stessi in passività consolidate (esigibili oltre 12 mesi) o correnti (esigibile entro 12 mesi). Analogamente, per quanto concerne gli impieghi, le poste di durata superiore a 12 mesi sono state raggruppate nelle immobilizzazioni, mentre nell'attivo circolante sono state incluse le voci con esigibilità entro i 12 mesi, classificate per natura in base alla liquidità.

I risultati emersi dalla riclassificazione dei 19 bilanci delle SDS al 31/12/2016 analizzati sono riportati in tabella 2, 3 e 4 per territorio di riferimento.

Tabella 2: Gli Stati Patrimoniali riclassificati delle SDS dell'Area Nord Ovest al 31/12/2016

IMPIEGHI O ATTIVITA'	SDS della Lunigiana	%	SDS Pisana	%	SDS Versilia	%	SDS Valdera	%	SDS Val di Cecina	%
Immobilizzazioni materiali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale attivo fisso	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Rimanenze		0,0%	0	0,0%	0	0,0%		0,0%		0,0%
Crediti attività istituzionale	5.193.262	76,5%	13.959.992	81,4%	5.314.639	59,6%	5.620.444	80,5%	1.036.499	91,2%
Crediti diversi	359.775	5,3%	182.742	1,1%	388	0,0%	366.280	5,2%	40.074	3,5%
Crediti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ratei e risconti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale liquidità differite	5.553.037	81,8%	14.142.734	82,5%	5.315.027	59,6%	5.986.724	85,7%	1.076.573	94,7%
Liquidità immediate	1.235.612	18,2%	3.007.845	17,5%	3.599.742	40,4%	998.432	14,3%	60.559	5,3%
Totale attivo circolante	6.788.649	100,0%	17.150.579	100,0%	8.914.769	100,0%	6.985.156	100,0%	1.137.132	100,0%
TOTALE IMPIEGHI O ATTIVITA'	6.788.649	100,0%	17.150.579	100,0%	8.914.769	100,0%	6.985.156	100,0%	1.137.132	100,0%
FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	SDS della Lunigiana	%	SDS Pisana	%	SDS Versilia	%	SDS Valdera	%	SDS Val di Cecina	%
Mezzi propri	114.416	1,7%	141.392	0,8%	100.000	1,1%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato economico d'esercizio	0	0,0%	26.563	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Patrimonio netto	114.416	1,7%	167.955	1,0%	100.000	1,1%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altre Istituzioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti diversi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti per TFR	0	0,0%	444	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondi	58.005	0,9%	3.035.815	17,7%	5.373.343	60,3%	470.275	6,7%	67.516	5,9%
Totale passivo consolidato	58.005	0,9%	3.036.259	17,7%	5.373.343	60,3%	470.275	6,7%	67.516	5,9%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	4.435.392	65,3%	1.334.739	7,8%	1.039.740	11,7%	17.591	0,3%	0	0,0%
Debiti verso altre Istituzioni	769.183	11,3%	12.573.113	73,3%	2.071.737	23,2%	6.497.290	93,0%	1.064.616	93,6%
Debiti diversi	50.400	0,7%	38.513	0,2%	329.950	3,7%	0	0,0%	5.000	0,4%
Ratei e risconti	1.361.253	20,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale passivo corrente	6.616.228	97,5%	13.946.365	81,3%	3.441.427	38,6%	6.514.881	93,3%	1.069.616	94,1%
TOTALE FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.788.649	100,0%	17.150.579	100,0%	8.914.770	100,0%	6.985.156	100,0%	1.137.132	100,0%

Tabella 3: Gli Stati Patrimoniali riclassificati delle SDS dell'Area Centro al 31/12/2016

IMPIEGHI O ATTIVITA'	SDS della Valdinievole	%	SDS Pratese	%	SDS del Mugello	%	SDS Zona Fiorentina NO	%	SDS di Firenze	%	SDS Pistoiese	%	SDS Empoli	%	SDS Valdarno inferiore	%
Immobilizzazioni materiali	1.282.311	11,4%	0	0,0%	6.289	0,1%	8.649	0,1%	2.423	0,0%	0	0,0%	9	0,0%	20.659	0,6%
Immobilizzazioni immateriali	23.765	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	29.646	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	7.633	0,3%	7.561	0,2%
Immobilizzazioni finanziarie	1.080.291	9,6%	0	0,0%	693.713	13,3%	0	0,0%	5.000	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale attivo fisso	2.386.366	21,3%	0	0,0%	700.002	13,4%	38.295	0,2%	7.423	0,0%	0	0,0%	7.642	0,3%	28.221	0,9%
<i>Rimanenze</i>		<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>		<i>0,0%</i>
Crediti attività istituzionale	7.012.963	62,5%	4.647.199	33,7%	2.594.205	49,8%	12.808.427	77,2%	12.491.261	66,1%	11.341.521	86,5%	1.578.981	61,4%	2.613.445	82,0%
Crediti diversi	561.109	5,0%	46.024	0,3%	70.514	1,4%	641.590	3,9%	278.308	1,5%	174.889	1,3%	4.327	0,2%	474.998	14,9%
Crediti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ratei e risconti	826	0,0%	0	0,0%	805	0,0%	11.562	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	1.270	0,0%	25.386	0,8%
Totale liquidità differite	7.574.898	67,5%	4.693.223	34,0%	2.665.525	51,2%	13.461.579	81,1%	12.769.569	67,6%	11.516.410	87,8%	1.584.578	61,6%	3.113.829	97,7%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>1.260.582</i>	<i>11,2%</i>	<i>9.100.199</i>	<i>66,0%</i>	<i>1.842.908</i>	<i>35,4%</i>	<i>3.096.549</i>	<i>18,7%</i>	<i>6.109.597</i>	<i>32,3%</i>	<i>1.600.797</i>	<i>12,2%</i>	<i>978.899</i>	<i>38,1%</i>	<i>46.666</i>	<i>1,5%</i>
Totale attivo circolante	8.835.480	78,7%	13.793.422	100,0%	4.508.432	86,6%	16.558.128	99,8%	18.879.166	100,0%	13.117.207	100,0%	2.563.476	99,7%	3.160.496	99,1%
TOTALE IMPIEGHI O ATTIVITA'	11.221.846	100,0%	13.793.422	100,0%	5.208.434	100,0%	16.596.423	100,0%	18.886.589	100,0%	13.117.207	100,0%	2.571.118	100,0%	3.188.716	100,0%
FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	SDS della Valdinievole	%	SDS Area Pratese	%	SDS del Mugello	%	SDS Zona Fiorentina NO	%	SDS di Firenze	%	SDS Pistoiese	%	SDS Empoli	%	SDS Valdarno inferiore	%
Mezzi propri	2.603.072	23,2%	173.264	1,3%	78.093	1,5%	267.543	1,6%	154.006	0,8%	6.293	0,0%	250.768	9,8%	108.753	3,4%
Risultato economico d'esercizio	(151)	0,0%	30.100	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	152	0,0%	387	0,0%	222	0,0%
Patrimonio netto	2.602.921	23,2%	203.364	1,5%	78.093	1,5%	267.543	1,6%	154.006	0,8%	6.445	0,0%	251.155	9,8%	108.975	3,4%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altre Istituzioni	0	0,0%	0	0,0%	640.754	12,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti diversi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti per TFR	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondi	2.080.431	18,5%	130.000	0,9%	58.492	1,1%	29.800	0,2%	0	0,0%	3.397.238	25,9%	0	0,0%	0	0,0%
Totale passivo consolidato	2.080.431	18,5%	130.000	0,9%	699.246	13,4%	29.800	0,2%	0	0,0%	3.397.238	25,9%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	4.575.094	40,8%	279.661	2,0%	1.704.696	32,7%	6.410.330	38,6%	353.690	1,9%	0	0,0%	409.536	15,9%	1.959.178	61,4%
Debiti verso altre Istituzioni	1.686.665	15,0%	12.562.477	91,1%	1.125.282	21,6%	5.085.198	30,6%	5.765.850	30,5%	6.037.132	46,0%	588.438	22,9%	408.311	12,8%
Debiti diversi	273.815	2,4%	532.840	3,9%	20.700	0,4%	339.947	2,0%	122.577	0,6%	3.676.392	28,0%	6.905	0,3%	30.625	1,0%
Ratei e risconti	2.919	0,0%	85.080	0,6%	1.580.418	30,3%	4.463.605	26,9%	12.490.466	66,1%	0	0,0%	1.315.085	51,1%	681.627	21,4%
Totale passivo corrente	6.538.494	58,3%	13.460.058	97,6%	4.431.096	85,1%	16.299.080	98,2%	18.732.583	99,2%	9.713.524	74,1%	2.319.963	90,2%	3.079.741	96,6%
TOTALE FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.221.846	100,0%	13.793.422	100,0%	5.208.434	100,0%	16.596.423	100,0%	18.886.589	100,0%	13.117.207	100,0%	2.571.118	100,0%	3.188.716	100,0%

Tabella 4: Gli Stati Patrimoniali riclassificati delle SDS dell'Area Sud Est al 31/12/2016

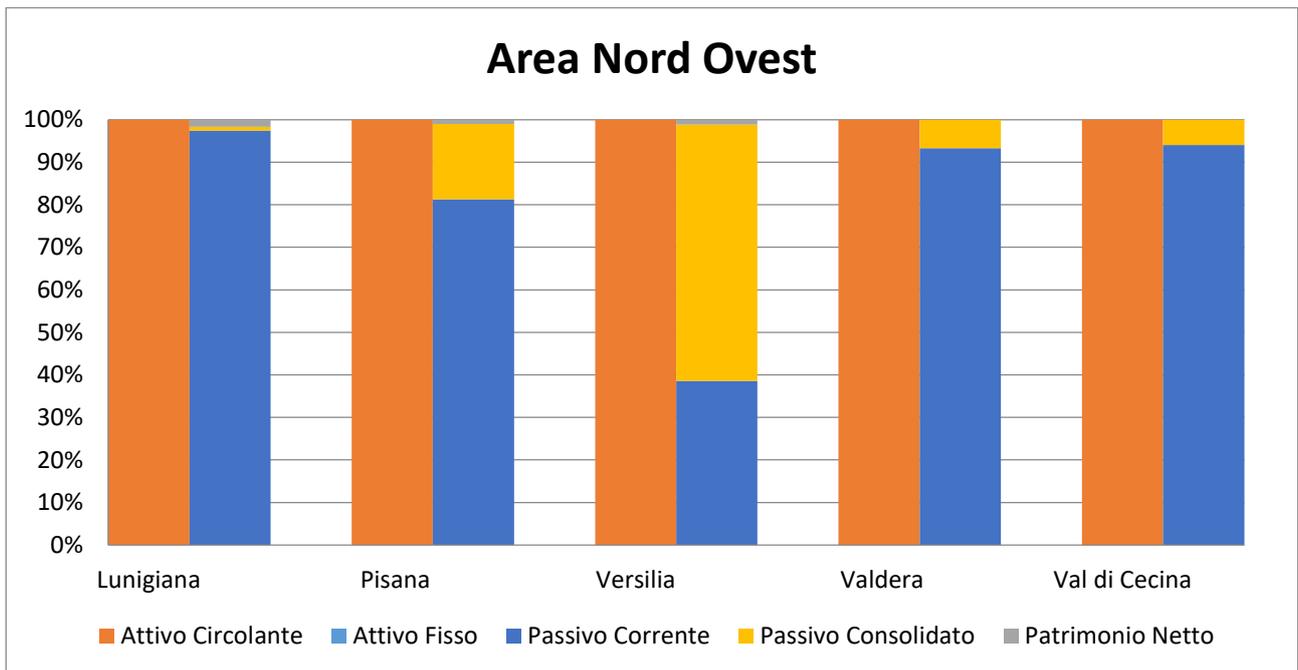
IMPIEGHI O ATTIVITA'	SDS Grossetana	%	SDS Colline Metallifere	%	SDS Amiata Grossetana	%	SDS Valdichiana	%	SDS Senese	%	SDS Valdelsa	%
Immobilizzazioni materiali	1.491.844	18,2%	3.850	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Immobilizzazioni immateriali	55.424	0,7%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	5.040	0,1%	0	0,0%
Immobilizzazioni finanziarie	16.574	0,2%	0	0,0%	4.953	0,3%	1.446	0,0%	1.336.151	15,7%	0	0,0%
Totale attivo fisso	1.563.842	19,1%	3.850	0,1%	4.953	0,3%	1.446	0,0%	1.341.191	15,8%	0	0,0%
Rimanenze		0,0%		0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti attività istituzionale	0	0,0%	5.048.881	86,2%	793.876	49,6%	2.068.430	50,5%	4.613.511	54,4%	874.509	75,5%
Crediti diversi	5.104.942	62,4%	134.713	2,3%	243.347	15,2%	15.669	0,4%	758.168	8,9%	15.561	1,3%
Crediti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ratei e risconti	12.923	0,2%	5.583	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	4.263	0,1%	0	0,0%
Totale liquidità differite	5.117.865	62,6%	5.189.177	88,6%	1.037.223	64,8%	2.084.099	50,9%	5.375.942	63,3%	890.070	76,9%
Liquidità immediate	1.499.739	18,3%	663.884	11,3%	558.163	34,9%	2.012.378	49,1%	1.770.834	20,9%	267.465	23,1%
Totale attivo circolante	6.617.604	80,9%	5.853.061	99,9%	1.595.386	99,7%	4.096.477	100,0%	7.146.776	84,2%	1.157.535	100,0%
TOTALE IMPIEGHI O ATTIVITA'	8.181.446	100,0%	5.856.911	100,0%	1.600.339	100,0%	4.097.923	100,0%	8.487.968	100,0%	1.157.535	100,0%
FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	SDS Grossetana	%	SDS Colline Metallifere	%	SDS Amiata Grossetana	%	SDS Valdichiana	%	SDS Senese	%	SDS Valdelsa	%
Mezzi propri	30.744	0,4%	415	0,0%	427	0,0%	21.773	0,5%	9.288	0,1%	1.635	0,1%
Risultato economico d'esercizio	938	0,0%	440	0,0%	0	0,0%	3.696	0,1%	6.207	0,1%	(1.635)	-0,1%
Patrimonio netto	31.682	0,4%	855	0,0%	427	0,0%	25.469	0,6%	15.495	0,2%	0	0,0%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1.446	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altre Istituzioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	7.087	0,2%	1.624.257	19,1%	0	0,0%
Debiti diversi	113.782	1,4%	0	0,0%	0	0,0%	438.998	10,7%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti per TFR	759.560	9,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Fondi	0	0,0%	141.945	2,4%	124.086	7,8%	89.241	2,2%	79.499	0,9%	32.280	2,8%
Totale passivo consolidato	873.342	10,7%	141.945	2,4%	124.086	7,8%	536.772	13,1%	1.703.756	20,1%	32.280	2,8%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	26	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	4.342.704	53,1%	1.077.983	18,4%	434.049	27,1%	280.817	6,9%	1.957.298	23,1%	227.343	19,6%
Debiti verso altre Istituzioni	0	0,0%	4.601.172	78,6%	1.080	0,1%	3.196.946	78,0%	2.387.790	28,1%	0	0,0%
Debiti diversi	2.590.044	31,7%	34.956	0,6%	1.040.697	65,0%	57.892	1,4%	214.618	2,5%	6.367	0,6%
Ratei e risconti	343.674	4,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2.209.011	26,0%	891.545	77,0%
Totale passivo corrente	7.276.422	88,9%	5.714.112	97,6%	1.475.826	92,2%	3.535.681	86,3%	6.768.716	79,7%	1.125.255	97,2%
TOTALE FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.181.446	100,0%	5.856.912	100,0%	1.600.339	100,0%	4.097.923	100,0%	8.487.968	100,0%	1.157.535	100,0%

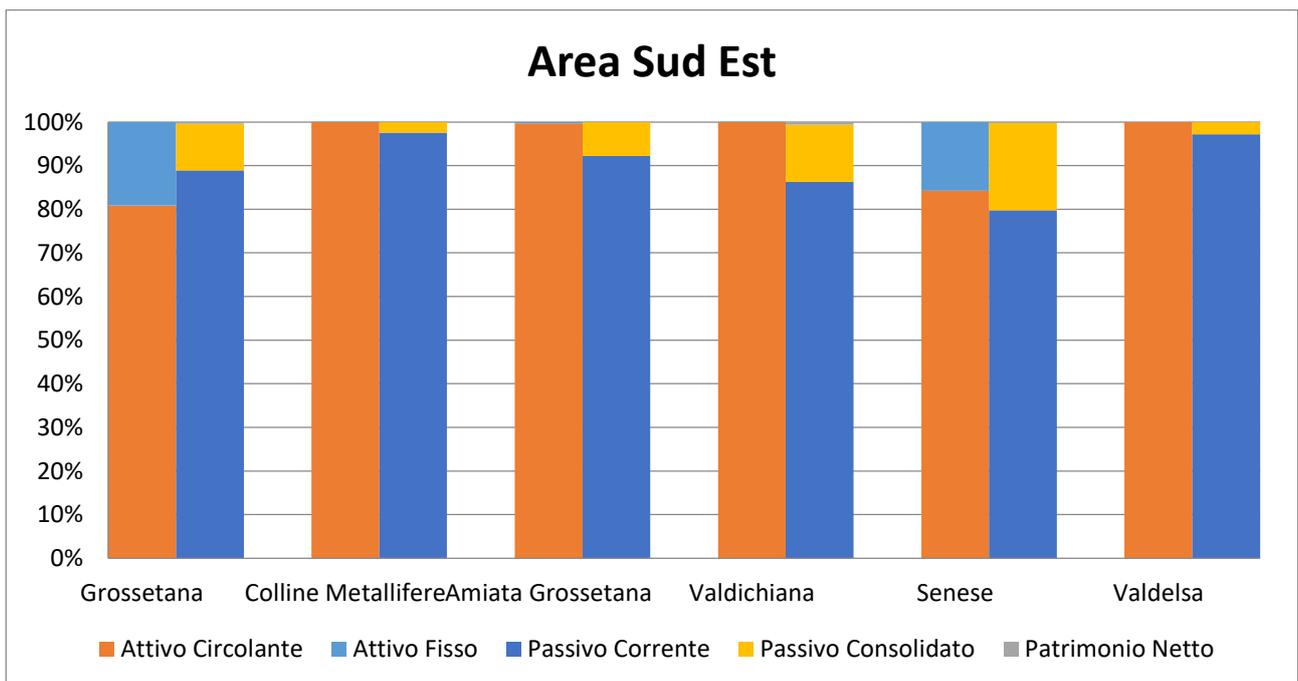
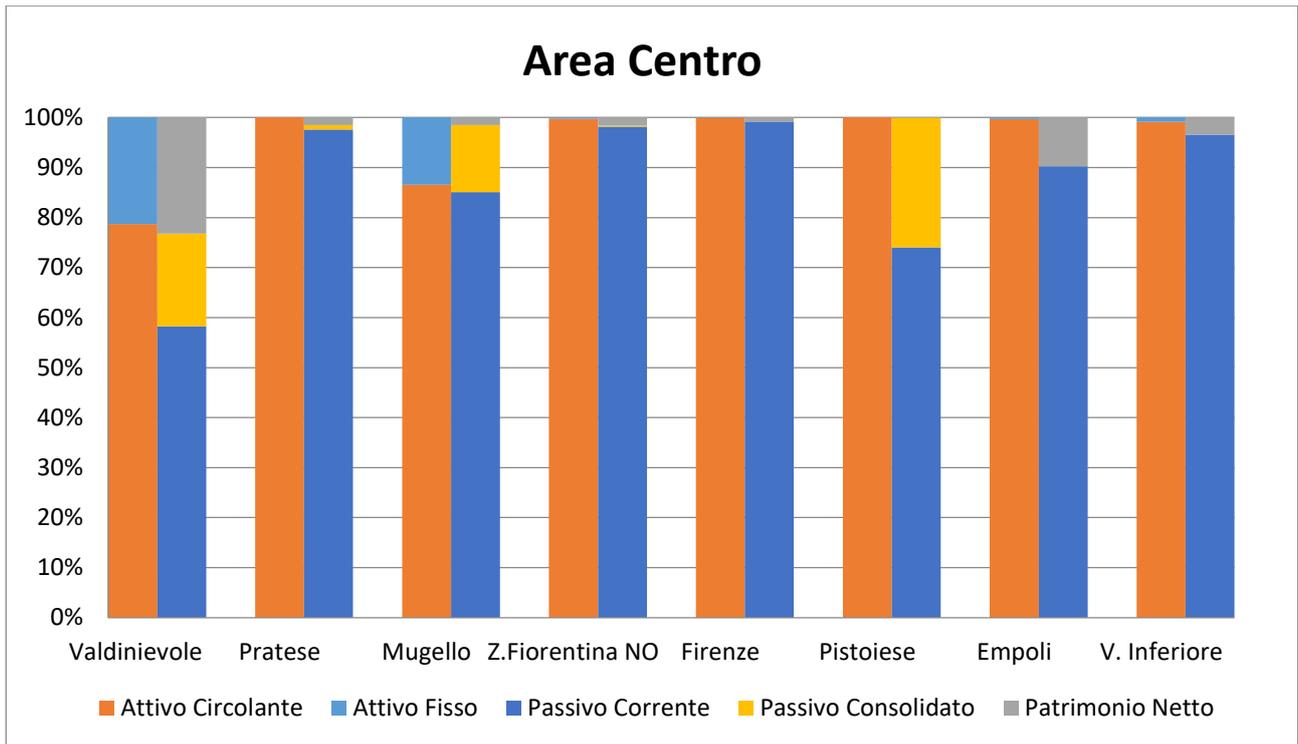
Dalla lettura degli schemi di Stato Patrimoniale riclassificati al 31/12/2016 emerge come, nella maggior parte dei casi, le SDS siano pressoché prive di beni strumentali ed altre attività immobilizzate, salvo poche eccezioni (come ad esempio la SDS Valdinevole, dove la presenza di beni mobili ed immobili deriva da eventi straordinari, o la SDS Grossetana che per l'erogazione di alcuni servizi ha preferito dotarsi di una struttura produttiva propria).

La quasi totale assenza di immobilizzazioni nei bilanci delle SDS deriva in linea generale dal fatto che gli enti locali le aziende sanitarie di riferimento concedono alle stesse l'utilizzo dei beni e delle strutture necessarie per lo svolgimento della loro attività a titolo gratuito e per tutta la durata del consorzio (Art.71 quaterdecies 2co L.R. 40/2005).

Nel grafici che seguono si riporta la composizione delle fonti di finanziamento e degli impieghi di capitale in base alla loro esigibilità/liquidità in termini percentuali per le 19 SDS esaminate.

Figura 1: Composizione delle attività (o impieghi di capitale) nelle SDS nel 2016

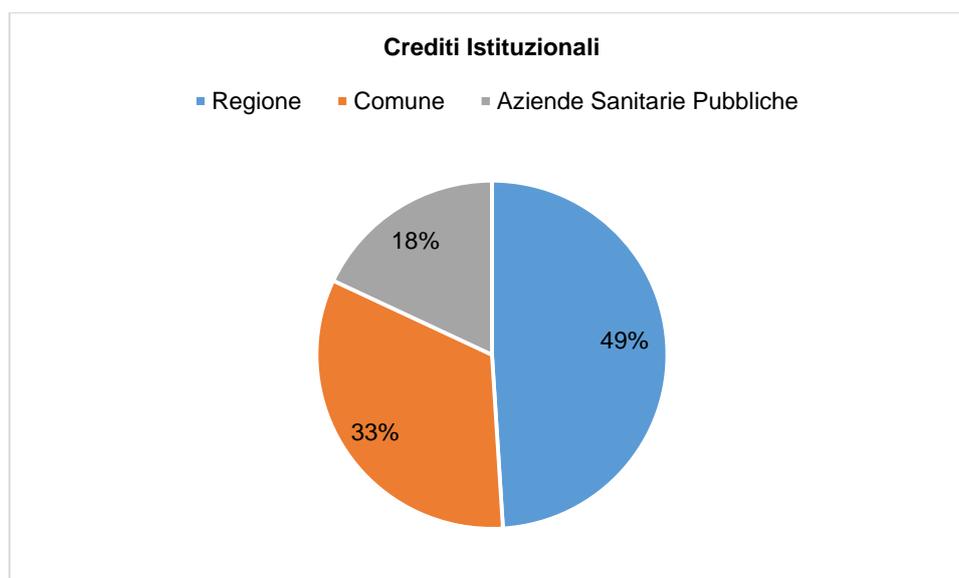




Come emerge chiaramente dai grafici di cui sopra, le SDS sono caratterizzate da una forte presenza di fonti ed impieghi di breve periodo.

Analizzando la voce dei crediti nell'attivo circolante, che può fornire un'informazione utile relativamente alla composizione delle attività svolte dalle SDS, si osserva come la stessa sia prevalentemente costituita dai crediti istituzionali. Questi sono i crediti che l'azienda vanta nei confronti degli enti consorziati (vedi figura 2).

Figura 2: Composizione dei crediti nelle SDS nel 2016



Analizzando i singoli prospetti di Stato Patrimoniale delle SDS si evidenziano comunque delle proporzioni spesso molto diverse da quelle medie sopra riportate, segnale del diverso rapporto fra regioni, comuni ed aziende sanitarie che emergerà più chiaramente dall'analisi della composizione del valore della produzione nel riclassificato del Conto Economico.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento delle SDS (Patrimonio Netto e Passività), una criticità di cui tenere conto ai fini di una corretta analisi è relativa ai criteri di storno contabile delle quote di contributi relativi a progetti pluriennali.

Nello specifico, le SDS solitamente registrano i contributi ricevuti da Comuni e Regione, siano essi di competenza dell'anno o pluriennali, a titolo di ricavo al momento dell'atto amministrativo (ovvero la delibera) che ne determina lo stanziamento da parte del soggetto erogatore che, come precedentemente anticipato, adotta criteri di rendicontazione propri della contabilità finanziaria. Tuttavia, dal punto di vista economico, nel bilancio delle SDS, tali ricavi devono essere imputati per competenza. È necessario dunque operare alcune rettifiche contabili al fine di stornare la quota dei contributi non di competenza dell'esercizio in corso. A tal fine è stato osservato che le SDS utilizzano due criteri: 1) alcune società creano dei fondi (passivo consolidato) dai quali stornano ogni anno la quota di competenza; 2) altre SDS movimentano invece il mastrino dei risconti passivi (passivo corrente) affinché parte del provento segua la dinamica del costo.

Questa differenza nei criteri di rendicontazione determina delle diverse rappresentazioni dei dati di cui si deve necessariamente tener conto ai fini dell'analisi di bilancio. La tabella che segue riporta due esempi degli effetti dei differenti criteri di contabilizzazione dei contributi pluriennali. In

particolare la SDS Valdinievole utilizza un fondo, mentre la SDS di Firenze movimentata il conto dei riconti passivi.

Tabella 5: Esempi di rendicontazione dello storno dei contributi pluriennali

TOTALE FONTI O PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	SDS della Valdinievole	%	SDS di Firenze	%
Mezzi propri	2.603.072	23,2%	154.006	0,8%
Risultato economico d'esercizio	(151)	0,0%	0	0,0%
Patrimonio netto	2.602.921	23,2%	154.006	0,8%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altre Istituzioni	0	0,0%	0	0,0%
Debiti diversi	0	0,0%	0	0,0%
Debiti per TFR	0	0,0%	0	0,0%
Fondi	2.080.431	18,5%	0	0,0%
Totale passivo consolidato	2.080.431	18,5%	0	0,0%
Debiti finanziari	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali	4.575.094	40,8%	353.690	1,9%
Debiti verso altre Istituzioni	1.686.665	15,0%	5.765.850	30,5%
Debiti diversi	273.815	2,4%	122.577	0,6%
Ratei e risconti	2.919	0,0%	12.490.466	66,1%
Totale passivo corrente	6.538.494	58,3%	18.732.583	99,2%
TOTALE FONTI O TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	11.221.846	100,0%	18.886.589	100,0%

Ai fini dell'analisi di solvibilità e solidità aziendale, queste modalità di rilevazione determinano significative differenze nei risultati di ciascun indice di bilancio.

Un'altra differenza che si evince dai prospetti dello stato patrimoniale è relativa alla voce 'debiti per TFR'. Emerge come nella maggior parte dei casi il valore è nullo come nelle aziende sanitarie poiché il personale ha un rapporto di lavoro dipendente con la pubblica amministrazione pertanto i costi previdenziali vengono accantonate direttamente presso l'INPS (ad eccezione di alcune fattispecie come ad esempio le quote TFR degli specialisti ambulatoriali)³. Nel caso delle SDS l'unico consorzio che espone quote rilevanti per debiti da TFR è la SDS Grossetana. Questa rilevazione non è un errore contabile né è frutto di una diversa registrazione o applicazione di un principio contabile differente bensì è l'evidenza che questa Società della Salute utilizza forme contrattualistiche differenti attraverso l'azienda COESO.

La riclassificazione del Conto Economico

La riclassificazione del Conto Economico ai fini dell'analisi economica delle SDS deve essere operata in maniera da non traslare in modo automatico gli schemi di analisi di bilancio delle imprese "for-profit" operanti sul mercato, i quali potrebbero portare a interpretazioni fuorvianti in ragione non

³ Vedi art. 8 del D.Lgs 502\92 modificato dal D.Lgs 517\93 e D.Lgs 229\99.

tanto delle diversità, comunque esistenti, tra lo schema di bilancio adottato dal settore pubblico per le aziende sanitarie e quello utilizzato nell'ambito delle imprese di altri settori, quanto alla difficoltà di interpretazione dei risultati intermedi dei vari modelli di riclassificazione (Sforza, 2005).

Nel modello di analisi delle SDS, coerentemente con quanto indicato da alcuni autori che hanno trattato l'analisi della dinamica economico-finanziaria per le aziende sanitarie (Cinquini et al. 2008; Cinquini et al. 2005), sono stati individuati cinque margini anteriori ed intermedi rispetto al risultato economico complessivo:

- Il Valore Aggiunto che l'azienda riesce ad ottenere oltre il valore dei fattori esterni di produzione, escludendo quindi il personale. Questo può essere interpretato come un indicatore di uso efficiente delle risorse con riferimento alle politiche di acquisto di beni e servizi esterni;
- Il Margine Operativo Lordo: rappresenta il valore che si ottiene mediante la sottrazione al Valore Aggiunto del costo del personale. Questo margine consente di valutare l'incidenza del costo del personale nella gestione socio-sanitaria.
- Il Margine Operativo Netto (o Risultato Operativo): ovvero il margine operativo al netto dei costi non-monetari degli ammortamenti e delle svalutazioni dei crediti. Questo valore esprime il risultato economico positivo o negativo che dipende dai risultati conseguiti dall'attività tipica aziendale, ovvero, nel caso specifico, dall'erogazione di servizi socio-sanitari.
- Il Risultato della gestione finanziaria: è calcolato come differenza tra i proventi (es. interessi attivi) e oneri finanziari (es. interessi passivi).
- Il Risultato della gestione straordinaria: è espressione del saldo tra gli effetti economici (positivi e negativi) degli eventi straordinari avvenuti nel corso dell'esercizio (es. plusvalenze, minusvalenze, sopravvenienze, ecc.).
- Il Risultato Lordo: comprende i risultati della gestione operativa, finanziaria e straordinaria al netto delle imposte.
- Il Risultato di esercizio: esprime il risultato complessivo della gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la struttura del Conto Economico riclassificato per le SDS.

Tabella 6: Schema di Conto Economico Riclassificato

CONTO ECONOMICO 2016
Contributi ordinari in c/esercizio
<i>Regione</i>
<i>ASL</i>
<i>Comuni</i>
<i>Altro</i>
Proventi e ricavi diversi (al netto del personale comandato)
Concorsi, recupero e rimborsi
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie
Costi capitalizzati
VALORE DELLA PRODUZIONE

Acquisti di beni
Acquisti di servizi sanitari e sociosanitari
<i>Sanitari e sociosanitari</i>
<i>Non sanitari</i>
Manutenzioni e riparazioni
Godimento di beni di terzi
Oneri diversi di gestione
Variazione delle rimanenze
COSTI DELLA PRODUZIONE
VALORE AGGIUNTO
Totale personale
IRAP
MARGINE OPERATIVO LORDO
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali
Amm.to delle immobilizzazioni materiali
Svalutazione dei crediti
Acc.ti tipici dell'esercizio
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato Operativo)
Interessi passivi
Interessi attivi
Altri proventi e rettifiche
Altri oneri e rettifiche
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>
Minusvalenze
Plusvalenze
Altri proventi straordinari (comprese sopravvenienze)
Altri oneri straordinari (comprese sopravvenienze)
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>
RISULTATO LORDO
Imposte dirette
RISULTATO DI ESERCIZIO

Come è possibile osservare dallo schema sopra riportato, è stata dettagliata la parte dei contributi ordinari in conto esercizio in base alla tipologia di ente che finanzia la SDS al fine di comprendere effettivamente il tipo di attività ed il ruolo che quest'ultima svolge quest'ultima all'interno del suo territorio di riferimento. Nelle tabelle 7, 8, 9 e 10 sono riportati i Conti Economici riclassificati al 31/12/2016 delle 19 SDS analizzate.

Tabella 7: I Conti Economici riclassificati delle SDS dell'Area Nord Ovest al 31/12/2016

CONTI ECONOMICI 2016	SDS della Lunigiana	%	SDS Pisana	%	SDS Versilia	%	SDS Valdera	%	SDS Val di Cecina	%
Contributi ordinari in c/esercizio	10.276.496	91,8%	22.356.497	100,0%	7.284.960	75,5%	7.571.383	94,5%	1.617.686	79,9%
<i>Regione</i>	<i>1.703.050</i>	<i>15,2%</i>	<i>5.958.173</i>	<i>26,7%</i>	<i>4.253.484</i>	<i>44,1%</i>	<i>2.546.557</i>	<i>31,8%</i>	<i>656.716</i>	<i>32,4%</i>
ASL	5.767.469	51,5%	344.415	1,5%	526.237	5,5%	0	0,0%	0	0,0%
Comuni	2.334.453	20,8%	11.387.563	50,9%	2.505.239	26,0%	4.580.422	57,2%	935.624	46,2%
Altro	471.524	4,2%	4.666.616	20,9%		0,0%	444.404	5,5%	25.346	1,3%
Proventi e ricavi diversi (al netto del personale comandato)	1.425	0,0%	0	0,0%	2.364.815	24,5%	289.471	3,6%	403.279	19,9%
Concorsi, recupero e rimborsi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	152.418	1,9%	2.891	0,1%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	922.364	8,2%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	11.200.285	100,0%	22.356.497	100,0%	9.649.775	100,0%	8.013.272	100,0%	2.023.856	100,0%
Acquisti di beni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acquisti di servizi sanitari e sociosanitari	11.078.727	98,9%	19.780.507	88,5%	5.186.340	53,7%	7.664.106	95,6%	1.972.860	97,5%
<i>Sanitari e sociosanitari</i>	<i>11.078.727</i>	<i>98,9%</i>	<i>568.813</i>	<i>2,5%</i>	<i>3.220.876</i>	<i>33,4%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>
<i>Non sanitari</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>	<i>19.211.694</i>	<i>85,9%</i>	<i>1.965.464</i>	<i>20,4%</i>	<i>7.664.106</i>	<i>95,6%</i>	<i>1.972.860</i>	<i>97,5%</i>
Manutenzioni e riparazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Godimento di beni di terzi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	79.495	0,7%	1.889	0,0%	946.010	9,8%	0	0,0%	0	0,0%
Variazione delle rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.158.222	99,6%	19.782.396	88,5%	6.132.350	63,5%	7.664.106	95,6%	1.972.860	97,5%
VALORE AGGIUNTO	42.063	0,4%	2.574.101	11,5%	3.517.425	36,5%	349.166	4,4%	50.996	2,5%
Totale personale	0	0,0%	86.124	0,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
IRAP	0	0,0%	3.489	0,0%	9.146	0,1%	0	0,0%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	42.063	0,4%	2.484.488	11,1%	3.508.279	36,4%	349.166	4,4%	50.996	2,5%
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Svalutazione dei crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acc.ti tipici dell'esercizio	20.730	0,2%	2.473.464	11,1%	3.508.482	36,4%	354.713	4,4%	51.009	2,5%
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato Operativo)	21.333	0,2%	11.024	0,0%	-203	0,0%	-5.547	-0,1%	-13	0,0%
Interessi passivi	15.369	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Interessi attivi	1.781	0,0%	0	0,0%	203	0,0%	46	0,0%	13	0,0%
Altri proventi e rettifiche	0	0,0%	9.579	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri oneri e rettifiche	155	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione finanziaria	-13.743	-0,1%	9.579	0,0%	203	0,0%	46	0,0%	13	0,0%
Minusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Plusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi straordinari (comprese sopravvenienze)	7.428	0,1%	135.120	0,6%	0	0,0%	-6.221	-0,1%	0	0,0%
Altri oneri straordinari (comprese sopravvenienze)	15.018	0,1%	129.160	0,6%	0	0,0%	720	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione straordinaria	-7.590	-0,1%	5.960	0,0%	0	0,0%	5.501	0,1%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	0	0,0%	26.563	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte dirette	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0,0%	26.563	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%

Tabella 8: I Conti Economici riclassificati delle SDS dell'Area Centro al 31/12/2016 (1/2)

CONTO ECONOMICO 2016	SDS della Valdinievole	%	SDS Area Pratese	%	SDS del Mugello	%	SDS Zona Fiorentina NO	%
Contributi ordinari in c/esercizio	13.169.353	90,8%	18.947.844	99,4%	6.748.373	97,7%	20.306.530	97,3%
<i>Regione</i>	<i>3.318.114</i>	<i>22,9%</i>	<i>4.893.090</i>	<i>25,7%</i>	<i>1.673.401</i>	<i>24,2%</i>	<i>6.276.429</i>	<i>30,1%</i>
ASL	5.105.573	35,2%	0	0,0%	567.828	8,2%	140.517	0,7%
Comuni	4.486.165	30,9%	13.938.057	73,1%	4.287.560	62,0%	13.558.654	65,0%
Altro	259.501	1,8%	116.697	0,6%	219.584	3,2%	330.930	1,6%
Proventi e ricavi diversi (al netto del personale comandato)	17.628	0,1%	116.697	0,6%	39	0,0%	31	0,0%
Concorsi, recupero e rimborsi	444.356	3,1%	0	0,0%	8.445	0,1%	557.541	2,7%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	871.808	6,0%	0	0,0%	153.879	2,2%	0	0,0%
Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	19	0,0%	0	0,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.503.145	100,0%	19.064.541	100,0%	6.910.755	100,0%	20.864.102	100,0%
Acquisti di beni	24.558	0,2%	0	0,0%	3.821	0,1%	8.738	0,0%
Acquisti di servizi sanitari e sociosanitari	13.580.258	93,6%	18.256.061	95,8%	6.578.419	95,2%	20.320.292	97,4%
<i>Sanitari e sociosanitari</i>	<i>13.400.797</i>	<i>92,4%</i>	<i>8.874.760</i>	<i>46,6%</i>	<i>5.495.050</i>	<i>79,5%</i>	<i>17.303.245</i>	<i>82,9%</i>
<i>Non sanitari</i>	<i>179.461</i>	<i>1,2%</i>	<i>9.381.301</i>	<i>49,2%</i>	<i>1.083.369</i>	<i>15,7%</i>	<i>3.017.047</i>	<i>14,5%</i>
Manutenzioni e riparazioni	18.377	0,1%	0	0,0%	1.611	0,0%	0	0,0%
Godimento di beni di terzi	28.204	0,2%	589	0,0%	48.426	0,7%	7.074	0,0%
Oneri diversi di gestione	124.326	0,9%	60.185	0,3%	202.551	2,9%	165.671	0,8%
Variazione delle rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	13.775.723	95,0%	18.316.835	96,1%	6.834.829	98,9%	20.501.775	98,3%
VALORE AGGIUNTO	727.422	5,0%	747.706	3,9%	75.926	1,1%	362.327	1,7%
Totale personale	577.591	4,0%	295.236	1,5%	35.561	0,5%	29.473	0,1%
IRAP	43.131	0,3%	5.508	0,0%	17.516	0,3%	35.853	0,2%
MARGINE OPERATIVO LORDO	106.700	0,7%	446.962	2,3%	22.849	0,3%	297.001	1,4%
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	15.033	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	3.294	0,0%
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	7.008	0,0%	0	0,0%	2.096	0,0%	2.967	0,0%
Svalutazione dei crediti	136.452	0,9%	0	0,0%	22.109	0,3%	302.400	1,4%
Acc.ti tipici dell'esercizio	0	0,0%	425.860	2,2%	0	0,0%	5.000	0,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato Operativo)	-51.794	-0,4%	21.102	0,1%	-1.356	0,0%	-16.660	-0,1%
Interessi passivi	1	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	7.204	0,0%
Interessi attivi	600	0,0%	8.999	0,0%	929	0,0%	1.892	0,0%
Altri proventi e rettifiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri oneri e rettifiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione finanziaria	599	0,0%	8.999	0,0%	929	0,0%	-5.312	0,0%
Minusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Plusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi straordinari (comprese sopravvenienze)	144.341	1,0%	0	0,0%	1.432	0,0%	21.972	0,1%
Altri oneri straordinari (comprese sopravvenienze)	93.298	0,6%	0	0,0%	1.005	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione straordinaria	51.043	0,4%	0	0,0%	427	0,0%	21.972	0,1%
RISULTATO LORDO	-151	0,0%	30.101	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Imposte dirette	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-151	0,0%	30.101	0,2%	0	0,0%	0	0,0%

Tabella 9: I Conti Economici riclassificati delle SDS dell'Area Centro al 31/12/2016 (2/2)

CONTO ECONOMICO 2016	SDS di Firenze	%	SDS Pistoiese	%	SDS Empoli	%	SDS Valdarno inferiore	%
Contributi ordinari in c/esercizio	14.133.756	99,5%	7.531.652	56,6%	3.106.932	98,9%	5.751.478	99,2%
<i>Regione</i>	<i>12.420.981</i>	<i>87,5%</i>	<i>5.420.186</i>	<i>40,7%</i>	<i>2.779.056</i>	<i>88,5%</i>	<i>1.560.700</i>	<i>26,9%</i>
ASL	1.081.704	7,6%	0	0,0%	89.417	2,8%	92.436	1,6%
Comuni	469.587	3,3%	171.306	1,3%	238.460	7,6%	3.143.031	54,2%
Altro	161.484	1,1%	1.940.161	14,6%	0	0,0%	955.311	16,5%
Proventi e ricavi diversi (al netto del personale comandato)	3	0,0%	1.739	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Concorsi, recupero e rimborsi	68.264	0,5%	5.774.139	43,4%	34.424	1,1%	46.444	0,8%
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi capitalizzati	0	0,0%	750	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.202.023	100,0%	13.308.280	100,0%	3.141.356	100,0%	5.797.923	100,0%
Acquisti di beni	2.428	0,0%	247	0,0%	852	0,0%	9.347	0,2%
Acquisti di servizi sanitari e sociosanitari	13.930.441	98,1%	11.088.733	83,3%	3.033.159	96,6%	4.904.975	84,6%
<i>Sanitari e sociosanitari</i>	<i>13.082.424</i>	<i>92,1%</i>	<i>9.763.895</i>	<i>73,4%</i>	<i>3.031.453</i>	<i>96,5%</i>	<i>4.836.737</i>	<i>83,4%</i>
<i>Non sanitari</i>	<i>848.017</i>	<i>6,0%</i>	<i>1.324.838</i>	<i>10,0%</i>	<i>1.705</i>	<i>0,1%</i>	<i>68.238</i>	<i>1,2%</i>
Manutenzioni e riparazioni	649	0,0%	17.122	0,1%	15.322	0,5%	8.931	0,2%
Godimento di beni di terzi	3.051	0,0%	22.490	0,2%	0	0,0%	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	218.899	1,5%	40.648	0,3%	59.672	1,9%	60.992	1,1%
Variazione delle rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	14.155.468	99,7%	11.169.240	83,9%	3.109.003	99,0%	4.984.246	86,0%
VALORE AGGIUNTO	46.555	0,3%	2.139.040	16,1%	32.353	1,0%	813.677	14,0%
Totale personale	28.922	0,2%	153.312	1,2%	21.348	0,7%	744.149	12,8%
IRAP	8.676	0,1%	12.258	0,1%	4.232	0,1%	53.533	0,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.957	0,1%	1.973.470	14,8%	6.773	0,2%	15.994	0,3%
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	0	0,0%	1.610	0,0%	6.889	0,2%	6.637	0,1%
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	1.474	0,0%	750	0,0%	130	0,0%	5.804	0,1%
Svalutazione dei crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acc.ti tipici dell'esercizio	0	0,0%	1.840.904	13,8%	0	0,0%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato Operativo)	7.483	0,1%	130.205	1,0%	-245	0,0%	3.553	0,1%
Interessi passivi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Interessi attivi	2.707	0,0%	152	0,0%	632	0,0%	0	0,0%
Altri proventi e rettifiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri oneri e rettifiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione finanziaria	2.707	0,0%	152	0,0%	632	0,0%	0	0,0%
Minusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Plusvalenze	0	0,0%	213	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi straordinari (comprese sopravvenienze)	0	0,0%	5.760	0,0%	0	0,0%	-3.174	-0,1%
Altri oneri straordinari (comprese sopravvenienze)	10.190	0,1%	136.177	1,0%	0	0,0%	6.506	0,1%
Risultato della gestione straordinaria	-10.190	-0,1%	-130.205	-1,0%	0	0,0%	-3.332	-0,1%
RISULTATO LORDO	0	0,0%	152	0,0%	387	0,0%	222	0,0%
Imposte dirette	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	0,0%	152	0,0%	387	0,0%	222	0,0%

Tabella 10: I Conti Economici riclassificati delle SDS dell'Area Sud Est al 31/12/2016

CONTO ECONOMICO 2016	SDS Grossetana		SDS Colline Metallifere		SDS Amiata Grossetana		SDS Valdichiana		SDS Senese		SDS Valdelsa	
		%		%		%		%		%		%
Contributi ordinari in c/esercizio	8.832.340	69,6%	2.875.422	92,0%	1.419.731	86,9%	2.762.028	99,2%	6.402.632	84,2%	1.061.757	87,0%
<i>Regione</i>	0	0,0%	1.246.430	39,9%	725.070	44,4%	1.468.703	52,7%	3.069.284	40,4%	1.055.481	86,4%
<i>ASL</i>	1.718.658	13,5%	0	0,0%	0	0,0%	189.341	6,8%	153.624	2,0%	0	0,0%
<i>Comuni</i>	5.018.684	39,6%	1.441.472	46,1%	581.405	35,6%	953.984	34,3%	3.179.724	41,8%	6.276	0,5%
<i>Altro</i>	2.094.998	16,5%	187.521	6,0%	113.256	6,9%	150.000	5,4%	0	0,0%	0	0,0%
Proventi e ricavi diversi (al netto del personale comandato)	3.856.067	30,4%	0	0,0%	1.199	0,1%	0	0,0%	708.329	9,3%	159.002	13,0%
Concorsi, recupero e rimborsi	0	0,0%	249.473	8,0%	213.652	13,1%	23.276	0,8%	491.165	6,5%	232	0,0%
Comparsa alla spesa per prestazioni sanitarie	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Costi capitalizzati	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	560	0,0%	0	0,0%
VALORE DELLA PRODUZIONE	12.688.407	100,0%	3.124.895	100,0%	1.634.582	100,0%	2.785.304	100,0%	7.602.686	100,0%	1.220.991	100,0%
Acquisti di beni	150.993	1,2%	5.185	0,2%	1.288	0,1%	1.400	0,1%	400	0,0%	0	0,0%
Acquisti di servizi sanitari e sociosanitari	10.438.737	82,3%	2.648.755	84,8%	1.317.081	80,6%	1.866.457	67,0%	7.092.405	93,3%	1.064.176	87,2%
<i>Sanitari e sociosanitari</i>	10.438.737	82,3%	2.530.507	81,0%	1.249.079	76,4%	54.725	2,0%	3.288.571	43,3%	1.064.176	87,2%
<i>Non sanitari</i>	0	0,0%	118.248	3,8%	68.002	4,2%	1.811.732	65,0%	3.803.834	50,0%	0	0,0%
Manutenzioni e riparazioni	0	0,0%	2.612	0,1%	1.993	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Godimento di beni di terzi	97.124	0,8%	49.378	1,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Oneri diversi di gestione	30.047	0,2%	90.882	2,9%	101.311	6,2%	693.973	24,9%	313.041	4,1%	1.923	0,2%
Variazione delle rimanenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE	10.716.901	84,5%	2.796.812	89,5%	1.421.673	87,0%	2.561.830	92,0%	7.405.846	97,4%	1.066.099	87,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.971.506	15,5%	328.083	10,5%	212.909	13,0%	223.475	8,0%	196.840	2,6%	154.892	12,7%
Totale personale	1.815.802	14,3%	149.378	4,8%	79.372	4,9%	174.817	6,3%	153.358	2,0%	136.484	11,2%
IRAP	24.696	0,2%	0	0,0%	0	0,0%	22.200	0,8%	15.694	0,2%	0	0,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO	131.008	1,0%	178.706	5,7%	133.537	8,2%	26.457	0,9%	27.788	0,4%	18.408	1,5%
Amm.to delle immobilizzazioni immateriali	46.664	0,4%	534	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	560	0,0%	0	0,0%
Amm.to delle immobilizzazioni materiali	84.775	0,7%	2.185	0,1%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Svalutazione dei crediti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Acc.ti tipici dell'esercizio	0	0,0%	141.945	4,5%	124.086	7,6%	26.857	1,0%	26.857	0,4%	21.520	1,8%
MARGINE OPERATIVO NETTO (Risultato Operativo)	-431	0,0%	34.042	1,1%	9.451	0,6%	-400	0,0%	371	0,0%	-3.112	-0,3%
Interessi passivi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1.020	0,0%	0	0,0%
Interessi attivi	0	0,0%	1.061	0,0%	595	0,0%	4.096	0,1%	6.856	0,1%	1.477	0,1%
Altri proventi e rettifiche	1.369	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri oneri e rettifiche	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione finanziaria	1.369	0,0%	1.061	0,0%	595	0,0%	4.096	0,1%	5.836	0,1%	1.477	0,1%
Minusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Plusvalenze	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri proventi straordinari (comprese sopravvenienze)	0	0,0%	24.806	0,8%	4.410	0,3%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri oneri straordinari (comprese sopravvenienze)	0	0,0%	59.470	1,9%	14.456	0,9%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Risultato della gestione straordinaria	0	0,0%	-34.663	-1,1%	-10.046	-0,6%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	938	0,0%	440	0,0%	0	0,0%	3.696	0,1%	6.207	0,1%	-1.635	-0,1%
Imposte dirette	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	938	0,0%	440	0,0%	0	0,0%	3.696	0,1%	6.207	0,1%	-1.635	-0,1%

Dai prospetti di Conto Economico riclassificati secondo i criteri di cui sopra emerge che vi sono 6 SDS il cui valore della produzione (e quindi 'giro d'affari') è fra 1 e 3 milioni di euro circa; 5 SDS il cui valore della produzione è fra 5 e 10 milioni di euro; 5 SDS è fra 10 e 15 milioni di euro e 3 SDS analizzate per le quali il valore della produzione si aggira attorno ai 20 milioni di euro (due di queste nell'area vasta centro).

Tutte le SDS sono in sostanziale pareggio: il risultato d'esercizio si aggira fra -0,1% e 0,1% del valore della produzione. I proventi e gli oneri finanziari sono quasi ininfluenti sul reddito netto così come i

proventi e gli oneri straordinari (il valore più alto del risultato della gestione straordinaria è quello, negativo, della SDS Pistoiese con -1% del valore della produzione).

Pertanto il risultato d'esercizio è determinato per la quasi totalità dai ricavi e costi di produzione della gestione caratteristica. Inoltre dal prospetto riclassificato si evince che la differenza principale fra il margine operativo lordo ed il margine operativo netto (il risultato operativo) è dato prevalentemente dagli accantonamenti tipici d'esercizio e non dagli ammortamenti come generalmente avviene. Il rilevante importo di questi accantonamenti è dovuto al fatto che questi rappresentano storni di ricavi da imputare ad esercizi successivi.

Inoltre, dai prospetti di Conto Economico riclassificati è possibile comprendere il funzionamento degli enti attraverso l'analisi della composizione dei componenti di reddito positivi e negativi delle SDS. Il valore della produzione delle SDS afferisce prevalentemente a contributi in conto esercizio erogati dagli enti che compongono la *governance* dei servizi socio-sanitari nelle regioni, ovvero: Regione, Comuni e ASL.

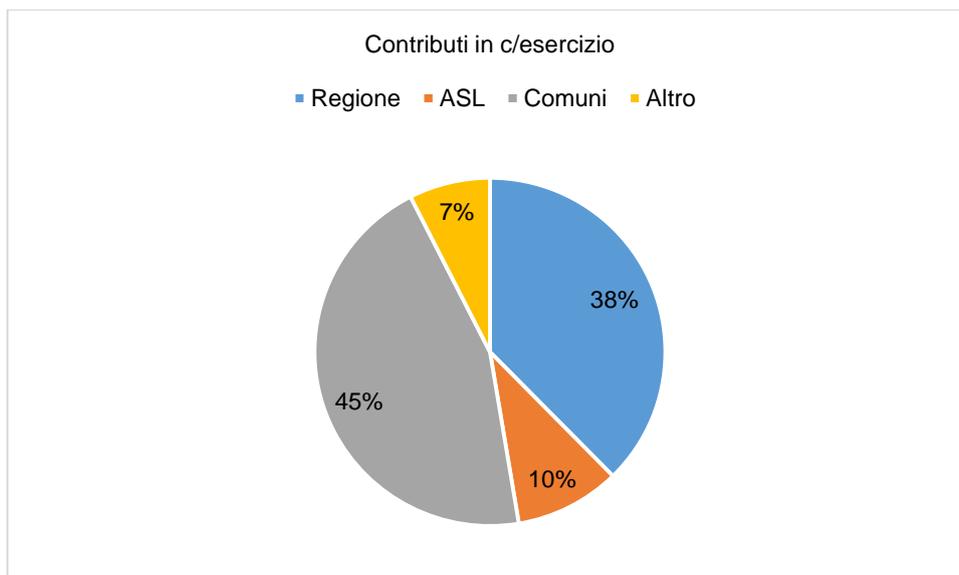
Nello specifico, le SDS, sono finanziate per le attività svolte annualmente attraverso contributi ordinari in conto esercizio derivanti da quote del fondo sanitario per l'erogazione delle prestazioni individuate dal Piano Sanitario e Sociale Regionale Integrato (PSSRI), ai sensi dell'art.71 della L.R. 40/2005. L'iscrizione di tali importi in contabilità avviene su delibera dell'Ente consorziato. In aggiunta, ulteriori finanziamenti provengono dalle ASL e dai Comuni localizzati nel territorio in cui ciascuna SDS svolge la sua attività.

Conducendo una semplice analisi relativamente all'esercizio preso in esame chiuso al 31/12/2016, si può osservare come la maggior parte del valore della produzione è riferita a contributi ordinari in conto esercizio. Di questi, il 45% deriva da finanziamenti erogati dai Comuni del territorio di appartenenza, il 38% proviene da contributi regionali, e il 10% dalle ASL.

Tabella 11: Dettaglio dei contributi in conto esercizio

	Area Nord Ovest	%	Area Centro	%	Area Sud Est	%	Totale	%
Regione	15.117.980	31%	38.341.957	43%	7.564.968	32%	61.024.906	38%
ASL	6.638.121	14%	7.077.475	8%	2.061.623	9%	15.777.220	10%
Comuni	21.743.301	44%	40.292.819	45%	11.181.545	48%	73.217.666	45%
Altro	5.607.890	11%	3.983.667	4%	2.545.775	11%	12.137.332	7%
Totale	49.107.292	100%	89.695.918	100%	23.353.911	100%	162.157.124	100%

Figura 2: Composizione media dei contributi in conto esercizio per soggetto finanziatore



Stante la natura delle SDS e la finalità per cui queste si sono sviluppate sul territorio Toscano si può dunque osservare come vi sia complessivamente un equilibrio nel finanziamento dei servizi socio-sanitari affidati a questi enti da parte di Comuni (45%) e Regioni ed ASL (48%).

Tuttavia, nonostante questo equilibrio complessivo, emergono grosse differenze all'interno delle diverse SDS come riportato nel penultimo paragrafo.

Le performance finanziarie delle Società della Salute attraverso l'analisi per indici

Al fine di comprendere a fondo la dinamica economico-finanziaria e delineare le caratteristiche che distinguono le SDS è stata condotta un'analisi di bilancio per indici (Nutti, 2000; Cinquini et al., 2005; Cinquini et al., 2008) considerando per lo Stato Patrimoniale, l'equilibrio finanziario e patrimoniale, mentre per il Conto Economico l'equilibrio reddituale.

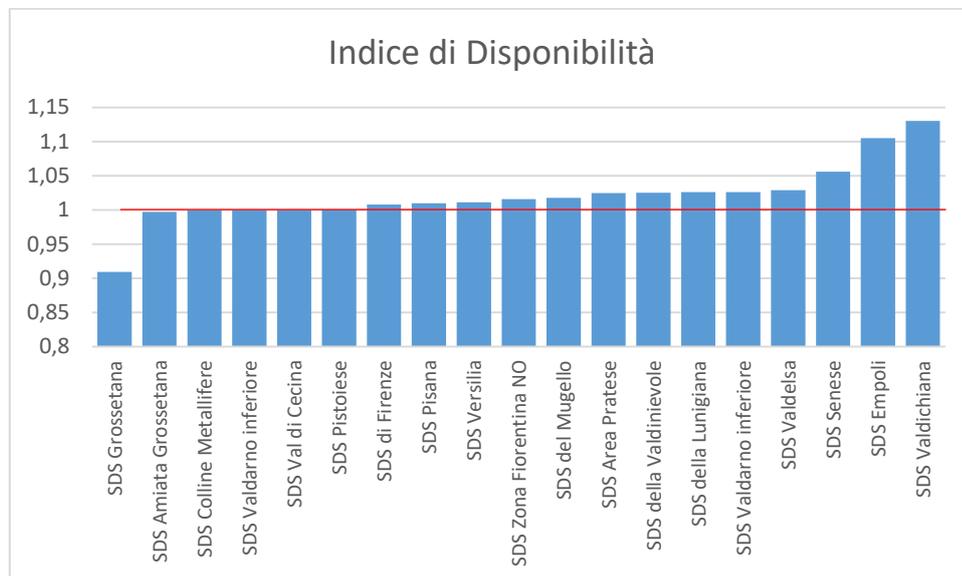
Per rendere confrontabili i risultati degli indici di bilancio, prima di procedere al calcolo, si è proceduto ad una riclassificazione dello stato patrimoniale per eliminare l'effetto della diversa rendicontazione dei contributi in conto esercizio pluriennali. In particolare è stato adottato il criterio che imputa le quote di ricavo di pertinenza di esercizi successivi all'interno dei risconti passivi.

L'equilibrio finanziario è stato esaminato attraverso due indici: l'indice di disponibilità e l'indice di indebitamento.

L'indice di disponibilità: è determinato dal rapporto tra l'attivo circolante ed il passivo corrente. I valori di quest'indice permettono di pervenire ad una valutazione sintetica della capacità dell'azienda di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve termine con le disponibilità liquide e le altre attività correnti (attività che si trasformano in liquidità nel breve periodo, solitamente entro l'esercizio). Quando il

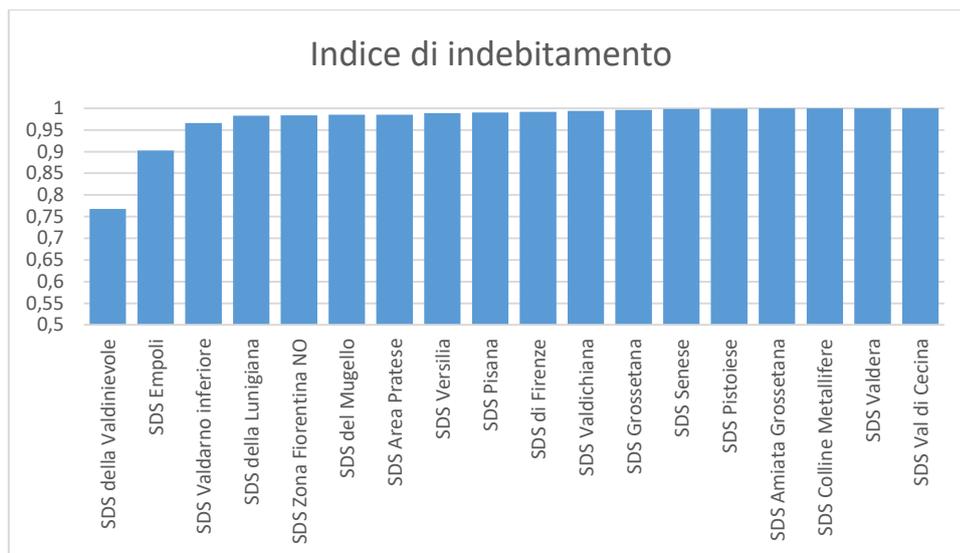
valore di quest'indice è maggiore o uguale ad 1 (attivo circolante \geq passivo corrente) è possibile ritenere l'azienda solvibile (Cinquini et al., 2008).

Figura 3: Indice di Disponibilità



L'indice di indebitamento: è calcolato come rapporto tra mezzi di terzi (passivo corrente e consolidato) e totale delle passività, mostra la percentuale delle fonti di finanziamento di terzi sul totale. Non esiste in letteratura un valore standard di riferimento per esprimere un giudizio su quest'indice che deve necessariamente essere valutato anche sulla base della strategia finanziaria dell'azienda. Tuttavia occorre precisare che maggiore è l'indebitamento, maggiore sarà il rischio di insolvenza.

Figura 4: Indice di indebitamento

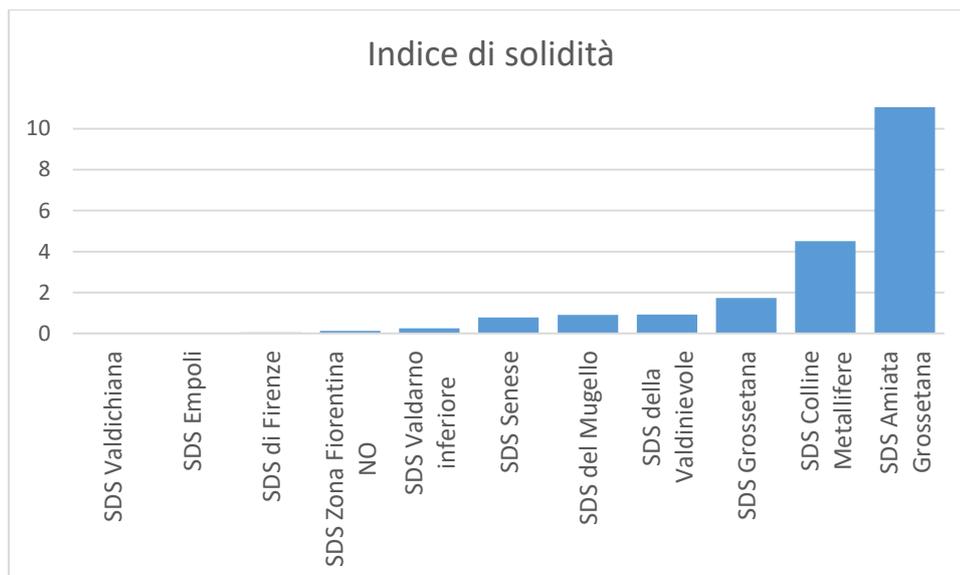


Osservando i due indici relativi all'equilibrio finanziario possiamo concludere che le SDS toscane sono caratterizzate da una buona solvibilità. Per quanto riguarda i valori molto alti di indebitamento, questi trovano giustificazione dalla struttura aziendale particolarmente orientata verso il breve termine che contraddistingue le SDS.

L'equilibrio patrimoniale è stato invece analizzato attraverso l'analisi della solidità.

L'indice di solidità: esprime la capacità dell'azienda di finanziare l'attivo immobilizzato con fonti di finanziamento a lungo termine (patrimonio netto e passivo consolidato). In questo caso, un valore dell'indice adeguato dovrebbe essere maggiore o uguale ad 1 (Patrimonio netto e passivo consolidato \geq attivo fisso). Dal grafico che segue si può osservare come le SDS toscane sono generalmente caratterizzate da una buona solidità patrimoniale.

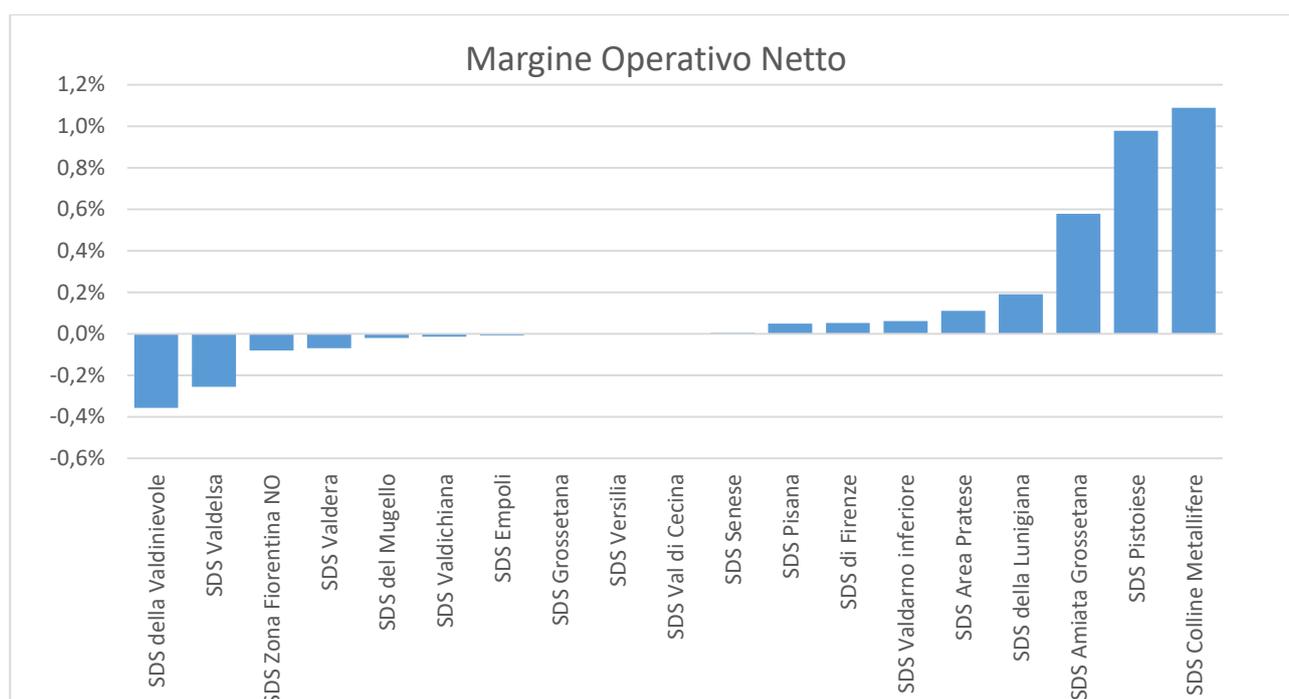
Figura 5: Indice di solidità



Per quanto riguarda l'equilibrio economico dalla lettura dei prospetti di Conto Economico riclassificati emerge un sostanziale equilibrio (o pareggio) per tutte le realtà esaminate. Considerando che le SDS sono consorzi di enti pubblici, il pareggio di bilancio rappresenta l'obiettivo economico adeguato in quanto un bilancio in perdita rappresenterebbe un'erosione eccessiva delle risorse rispetto ai servizi erogati, mentre il conseguimento di un alto profitto rappresenterebbe una quota di risorse stanziata e non utilizzata per la creazione di valore pubblico (Borgonovi, 1996; Guthrie e English, 1997).

Per capire se l'equilibrio economico deriva dalla gestione caratteristica (o operativa) è stato costruito un indice sintetico che mette in rapporto il margine operativo netto con il valore della produzione. Questo rapporto se positivo indica una gestione operativa sostanzialmente buona. Nel grafico sotto riportato si riportano i risultati.

Figur 6: Margine Operativo Netto in % sul valore della produzione



Ad eccezione di sei SDS, che comunque riportano valori molto prossimi all'equilibrio, dal grafico si evince complessivamente una buona salute in termini economici delle SDS.

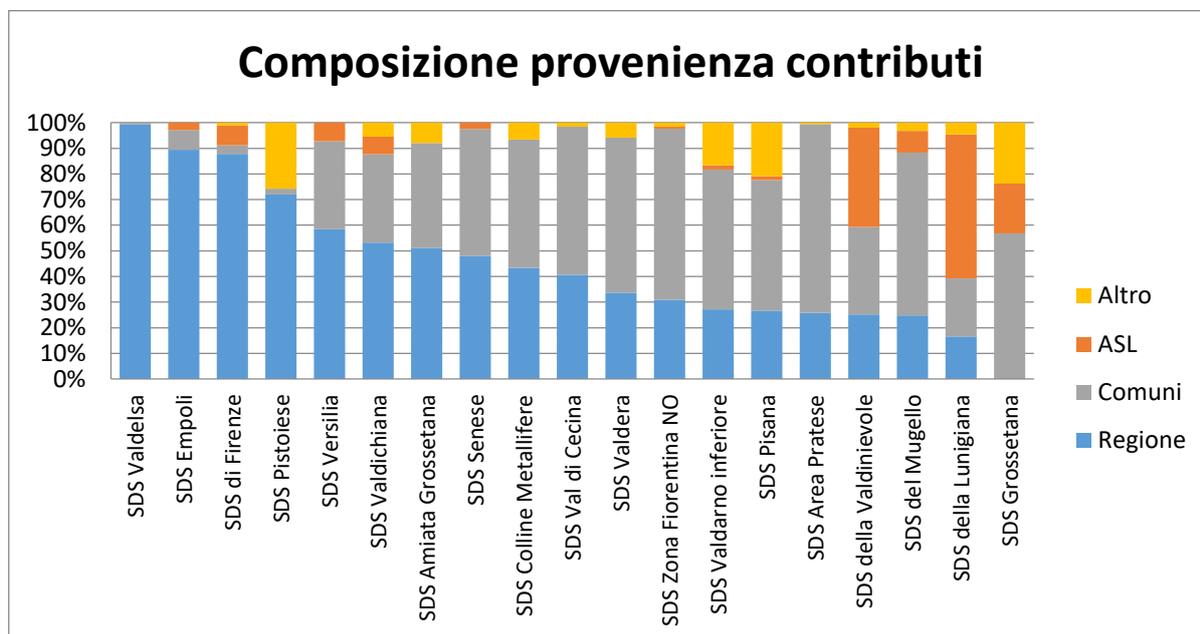
Le informazioni gestionali derivanti dall'analisi comparata dei bilanci delle SDS

Come emerge dall'analisi dei prospetti riclassificati del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale è possibile identificare alcune caratteristiche comuni a tutte le SDS. Tra queste emergono l'esiguo patrimonio netto ed un forte sbilanciamento su impieghi e fonti di breve periodo. In particolare, nessuna SDS ha contratto mutui o acceso finanziamenti di medio-lungo periodo. Parallelamente i valori delle immobilizzazioni sono quasi nulli, salvo poche eccezioni: SDS Grossetana, Valdinevoile ed SDS Senese. Al netto dell'applicazione di criteri di redazione differenti, emerge chiaramente una modalità di funzionamento differente per il personale da parte della SDS Grossetana (l'unica con un fondo TFR consistente). Aspetto interessante perché si configura come un'azienda mista: all'interno delle logiche di allocazione delle risorse anche per altre SDS per quanto riguarda i contributi ordinari, più vicina alle logiche delle aziende private per quanto riguarda l'aspetto della gestione del personale e delle fonti di finanziamento. Infatti, il TFR costituisce, come nelle aziende private, una fonte di finanziamento di lungo periodo.

L'analisi della composizione dei ricavi restituisce uno spaccato chiaro del peso dei clienti istituzionali e non. Salvo poche eccezioni, l'SDS Grossetana, Versilia, Valdelsa, Val di Cecina e Senese che sembrano offrire servizi al di fuori dei contributi ordinari ricevuti da parte dei soggetti istituzionali per

importi pari a circa 20% del valore della produzione, la quasi totalità dei ricavi proviene da contributi in conto esercizio erogati da Regioni, ASL o Comuni.

Figura7: Composizione dei contributi ordinari in conto esercizio



Come emerge chiaramente nella figura 7 è possibile evincere la presenza di SDS le cui attività ordinarie sono quasi interamente sostenute dalla regione, SDS i cui ricavi provengono da comuni e regione in parti uguali, o comunque simili, e SDS i cui ricavi provengono in prevalenza da comuni o ASL. Pertanto è possibile identificare quattro *cluster*:

- SDS che svolgono attività prevalentemente su mandato regionale: Valdelsa, Empoli, Firenze, Pistoiese, Valdichiana, e Versilia.
- SDS che svolgono attività prevalentemente su mandato dei comuni: Grossetana, Mugello, Pratese, Pisana, Valdarno Inferiore, Valdera e Fiorentina NO.
- SDS che svolgono attività bilanciate per comuni e regione: Amiata Grossetana, Senese, Colline Metallifere, Val di Cecina,
- SDS che svolgono buona parte della loro attività (in termini di ricavi) per conto della ASL di riferimento: Valdnievole e Lunigiana.

Per completare l'analisi, altre informazioni rilevanti sulle modalità di funzionamento delle SDS è fornita dall'analisi della composizione dei costi. 12 SDS sulle 19 esaminate sostengono costi per il personale quasi irrilevanti, intorno al 2% del valore della produzione. Solo in 3 casi, SDS Grossetana, Valdelsa e Valdarno Inferiore, il costo del personale incide per più del 10% del valore della produzione. Altro aspetto che emerge chiaramente dalla lettura dei prospetti è relativo ai costi del personale. Infatti se si confrontano i bilanci delle SDS con le altre aziende sanitarie pubbliche si nota come il costo del personale delle prime è molto ridotto se non in alcuni casi inesistente (in media il

2,5% rispetto al valore della produzione). Questa caratterizzazione è legata al fatto che, così come avviene per le immobilizzazioni, le risorse umane sono messe a disposizione degli altri attori del network dei servizi socio-sanitari, e questi sono prevalentemente acquistati dall'ASL di riferimento (il valore degli acquisti di servizi socio-sanitari ammonta è in media il 90% rispetto al valore della produzione). A fronte di questa situazione le Società della Salute acquistano esternamente la quasi totalità dei servizi che gestiscono. Il funzionamento delle SDS è dunque quello tipico delle centrali di committenza, o *metagovernor* che ricevono contributi ordinari per svolgere progetti o programmi pluriennali come si evince dal peso elevato degli accantonamenti tipici d'esercizio e i risconti passivi.

Conclusioni

Con questo capitolo abbiamo provato a fornire spunti di riflessione sui diversi tipi di informazioni da poter trarre da un'analisi comparata dei prospetti riclassificati dei bilanci delle SDS. In particolare è possibile notare trend e caratteristiche comuni a questo tipo di organizzazioni sia del conto economico: la struttura dei costi e ricavi, sia dello stato patrimoniale: l'esiguo patrimonio netto e le ridotte immobilizzazioni.

Un'analisi più approfondita ed informazioni maggiori possono provenire dalla lettura delle note integrative che tuttavia, in molti casi, risultano eccessivamente sintetiche per perseguire fini analitici.

Il lavoro condotto con i bilanci delle 19 SDS analizzato ci ha portato a delineare tre possibili interventi che potrebbero essere utili per un'analisi comparata costante dei bilanci di queste aziende.

In primo luogo appare utile avere uno schema di bilancio unico e condiviso da tutte le SDS. Infatti, nonostante questi enti facciano riferimento a principi e schemi standard provenienti dalla normativa civilistica e delle aziende sanitarie, è stato riscontrato un alto grado di eterogeneità nella rappresentazione dei documenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e nella redazione della Nota Integrativa.

In secondo luogo per poter beneficiare maggiormente di informazioni provenienti dal bilancio sarebbe opportuno un'integrazione dei principi contabili toscani, richiamati, con alcuni fatti di gestione tipici e comuni a tutte le SDS, come ad esempio la rendicontazione dello storno dei contributi ordinari in conto esercizio.

Infine, data la rilevanza degli accantonamenti tipici che segnalano un finanziamento per programmi o progetti, la Nota Integrativa, in alcuni casi molto scarna, sarebbe molto più ricca ed informativa se presentasse anche una sintesi della composizione e stato di avanzamento dei progetti condotti dalle SDS.

Bibliografia

Anessi Pessina, E., Cantù, E., Persiani, N. 2011. "Armonizzazione contabile e revisione dei bilanci nelle aziende sanitarie pubbliche. In: *L'aziendalizzazione della sanità in Italia*, editor E. Cantù. Rapporto OASI, Egea, Milano.

Anessi Pessina., E., Pinelli, N. 2003 , "L'indagine nazionale sul processo di aziendalizzazione: sistemi di contabilità generale e di programmazione e controllo". In: *L'aziendalizzazione della sanità in Italia*, editor E. Cantù. Rapporto OASI, Egea, Milano.

Borgonovi, E. 1996. *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*. Milano, Egea.

Caramiello, C. 1993. *Indici di bilancio*, Giuffrè, Milano.

Cinquini, L., Nuti, S. 2002. "La logica economico-finanziaria delle aziende sanitarie toscane: il modello di analisi adottato". In: *La dinamica economico-finanziaria delle aziende sanitarie toscane: analisi a confronto*, editor L. Cinquini, P. Miolo Vitali, S. Nuti. FrancoAngeli, Milano.

Cinquini, L., Vainieri, M., Felloni, E., Campanale, C., Marcacci, L. 2008. "La valutazione della dinamica economico-finanziaria e dell'efficienza operativa". In: *La valutazione della performance in sanità*, editor S. Nuti. Il Mulino, Bologna.

Cinquini, L., Nuti, S., Boccaccio, A., Vainieri, M. 2005. Il confronto di performance economiche-finanziarie tra aziende sanitarie: l'esperienza della Regione Toscana. *Mecosan*, 54: 43-64.

Ferrero, G., Dezzani, F., Pisoni, P., Puddu, L. 1998. *Le analisi di bilancio, Indici e flussi*. Giuffrè, Milano.

Guthrie, J., English, L. 1997. "Performance information and programme evaluation in the Australian public sector". *International Journal of Public Sector Management*, 10(3):154-164.

Muraro, G., Rebba, V. 2009. *Nuove istituzioni per l'assistenza socio-sanitaria. Principali esperienze nazionali ed estere*, FrancoAngeli, Milano.

Nuti, S. 2000. *La gestione del sistema azienda*, Tramontana, Milano.

Persiani, N. 1999. *L'introduzione della contabilità economica e il nuovo sistema di bilancio nell'azienda sanitaria*. CEDAM.

Persiani, N. 2008. *Principi contabili e di controllo interno per le aziende sanitarie ed ospedaliere*, Franco Angeli, Milano.

Ragioneria Generale dello Stato.1995. *Linee di guida per il bilancio delle Aziende sanitarie*, Roma.

Rossi, S., Scanabucci, L. 1999. La valutazione delle performance delle aziende sanitarie attraverso il bilancio. *Economia Pubblica*, vol. 29, fasc. 6.

Sforza, V. 2005. *L'economia delle aziende sanitarie pubbliche*. Cedam (2005)

Sørensen, E., Torfing, J. 2007. Making governance networks effective and democratic through metagovernance. *Public Administration*, 87(2): 234-258.

Vergara, C. 2004. *Il contributo della programmazione e del controllo al governo "consapevole" delle aziende*, Giuffré, Milano.